

<p>TITOLO <i>Usa un titolo che Indica chiaramente l'argomento o la questione trattata.</i></p>	<p>Riforma del lavoro autonomo.</p>
<p>KEYWORDS <i>Elenca le parole chiave che meglio riflettono il contenuto della proposta</i></p>	<p>Lavoro autonomo, riforma radicale, concorrenza e impresa, imprenditorialità, merito, delegiferare, deregolamentare.</p>
<p>EXECUTIVE SUMMARY <i>Riassumi in massimo 10 righe la proposta politica, evidenziando <u>cosa</u> viene proposto, <u>perché</u>, e <u>come</u> realizzarlo.</i></p>	<p>Il lavoro autonomo e' un fenomeno che in Italia provoca distorsioni e bassa produttività dovuti a vantaggi fiscali, alta evasione e barriere legislative. Ciò causa una incidenza maggiore di micro imprese in Italia rispetto ad altri paesi europei. Il presente PP da un lato vuole semplificare e supportare la creazione di imprenditori individuali, e dall'altro vuole livellare il terreno di gioco rimuovendo vantaggi fiscali al lavoro autonomo, rimuovendo la trappola del fatturato basso promuovendo così la crescita delle imprese.</p>
<p>CONTESTO <i>Fornisci una breve panoramica dell'argomento, spiegando perché è rilevante e qual è l'attuale stato delle cose</i></p>	<p>In Italia, vi e' una sovra-rappresentazione di micro e mini imprese rispetto ad altri paesi europei. Secondo uno studio McKinsey in Italia le micro imprese assorbono il 41% dell'occupazione privata, contro una media dei paesi sviluppati del 29%, e contribuiscono al 24% del valore aggiunto. L'eccesso di micro imprese in Italia e' uno dei fattori principali della bassa produttività e crescita.</p> <p>Vi sono dei vantaggi molto rilevanti per partite IVA in regime forfettario, non solo per quanto riguarda la complessità contabile, ma anche dal punto di vista fiscale, con il mancato pagamento dell'IVA e imposte sul reddito assai inferiori rispetto al lavoro dipendente per gli stessi livelli di reddito. Per una P.IVA in regime forfettario, l'imposta sostitutiva e' del 5% per i primi 5 anni e poi del 15% per i successivi (calcolate su di un coefficiente reddituale inferiore al 100%, tipicamente il 78%). Mentre una P.IVA in regime ordinario paga aliquote IRPEF dal 23% al 43%. Questi vantaggi amministrativi e fiscali - introdotti per incentivare la creazione di nuove imprese - sono finiti per creare una trappola ed un blocco alla crescita dato che, superati i limiti di fatturato previsti dal regime forfettario, ne decadono i benefici. La fiscalità attuale fa sì che al superamento di questi limiti il reddito netto diminuisca drasticamente, superata la soglia degli € 85.000 annui si passa infatti dal pagare una imposta forfettaria mediamente fissata all'11,5% ad un IRPEF pari al 43%. L'imposta viene quasi quadruplicata. Il fine ultimo di una impresa forfettaria non diventa più quello di crescere per generare più reddito ma quello di rimanere sotto gli € 85.000 per versare meno imposte.</p> <p>Un fenomeno conseguente a quanto detto sopra e' la nascita di finte partite IVA, veri e propri dipendenti de facto a cui viene</p>

	<p>chiesto di collaborare aprendo partita IVA per avere maggiore flessibilita', minori tasse e contributi INPS, riducendo pero' la tutela del lavoro e alimentando il precariato (Oltretutto non rilevato in quanto non dovuto ad una tipologia contrattuale). Il numero di queste posizioni fasulle, secondo una stima di Unimpresa, ha superato nell'ultimo triennio quota 500.000, con una crescita di oltre 100.000 unita' rispetto a precedenti rilevazioni</p> <p>Un altro aspetto rilevante del lavoro autonomo e' che vi e' maggiore incidenza di evasione fiscale rispetto alle medie e grandi aziende, a causa di processi contabili meno strutturati e ad una minor esposizione a ispezione da parte dell'AdE. Secondo il MEF, sarebbero infatti le partite IVA a contribuire maggiormente all'evasione fiscale: nel 2021, l'IRPEF evasa dai lavoratori autonomi ha raggiunto i 29,5 miliardi di euro, con un tasso stimato al 66,8%. Verifiche fiscali AdE spesso si concentrano su grandi aziende perche' il recupero fiscale dei controlli gli imprenditori individuali spesso non giustifica gli sforzi di tali indagini. Cio' a sua volta alimenta l'evasione fiscale nelle micro imprese.</p>
<p>POSIZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Dichiarazione della posizione: Esprimi chiaramente la tua posizione sull'argomento.</i> ● <i>Importanza: Spiega perche' questa posizione e' importante e quali sono le sue implicazioni politiche.</i> 	<p>Il lavoro autonomo e professionale in tutte le sue accezioni, presuppone, di fatto, il rischio d'impresa: cioe' l'incertezza che il lavoratore autonomo e il libero professionista affrontano nel gestire la propria attivita' (che si puo' anche esplicitare in un risultato economico negativo).</p> <p>Dato quanto sopra ne consegue la naturale applicazione dello statuto dell'imprenditore che comporta l'applicabilita' della disciplina dell'azienda, del segni distintivi e della concorrenza sleale).</p>
<p>PROPOSTA</p> <p><i>Illustra nel dettaglio le azioni concrete e specifiche che proponi di intraprendere in base alla tua posizione. Questa parte e' il cuore del documento.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ridimensionare il vantaggio fiscale alle partite IVA in regime forfettario, allineando l'aliquota IRPEF a quella dei dipendenti per fatturati superiori ai 20.000 euro e per un periodo limitato di tempo (identificabile in 5 annualita' fiscali). Questo provvedimento dovrebbe rimuovere l'incentivo alla creazione di false partite IVA. - Diminuire a € 30.000 il tetto per la permanenza nel regime forfettario - Rimuovere qualunque forma di numero chiuso per tutte le professioni e rilasciare licenze esclusivamente sulla base di requisiti oggettivi (e.g. completamento di un percorso professionale per medici, possesso di patente di guida e fedina penale pulita per tassisti, superamento di un esame abilitante per notai, etc). - Delegare all'AdE la creazione di software ad uso obbligatorio e user friendly per la gestione della contabilita' rimuovendo gli oneri gestionali e amministrativi al lavoratore autonomo, che non dovra' piu' occuparsi della propria dichiarazione dei redditi e

	<p>non avra' rischi di incorrere in sanzioni e more per operazioni condotte all'interno di questo software. Questa proposta serve da un lato ad aiutare il lavoratore autonomo nella gestione della partita IVA privandolo di qualunque onere e preoccupazione, e dall'altro elimina l'evasione fiscale in questo segmento.</p>
<p>ARGOMENTAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Argomento 1: Presenta il primo argomento a sostegno della tua posizione. Spiega i benefici e fornisci dati, esempi o citazioni che supportano il tuo punto di vista.</i> ● <i>Argomento 2: Presenta il secondo argomento, seguendo la stessa struttura.</i> ● <i>Argomento 3: Continua con ulteriori argomentazioni, se necessario.</i> 	<p>I benefici della proposta sono quelli di incentivare la creazione delle nuove imprese e soprattutto la loro crescita. La livellazione del terreno di gioco con il lavoro dipendente garantisce equita' e rimuove l'incentivo alla creazione di finte partite IVA. La creazione di un software AdE funge da supporto al lavoratore dipendente, lo priva di oneri e responsabilita' e riduce l'evasione fiscale.</p>
<p>CONTRO-ARGOMENTAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Controargomentazione 1: Identifica una possibile obiezione alla tua posizione e rispondi con contro-argomentazioni solide.</i> ● <i>Controargomentazione 2: Ripeti per altre obiezioni comuni.</i> 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Si assume che l'AdE sia in grado di produrre software e sistemi di back-end capaci di gestire milioni di partite IVA 2) La rimozione di numeri chiusi potrebbe causare alta volatilita' nei settori affetti, con settori come quello dei notai che potrebbe subire shock di offerta. 3) La rimozione di vantaggi fiscali alle P IVA potrebbe incentivare l'evasione fiscale.
<p>CONCLUSIONE</p> <p><i>Ribadisci brevemente i punti principali della tua proposta e i benefici che ne deriverebbero per il Sistema Paese</i></p>	<p>Armonizzare la tassazione del lavoro autonomo, liberalizzare le professioni e la lotta all'evasione fiscale con maggiore intervento e sostegno dell'AdE contro il lavoro autonomo aiuterà la crescita delle imprese italiane.</p>
<p>MINISTERI DI RIFERIMENTO</p> <p><i>Elenca il o i ministeri sotto i quali ricadrebbe per competenza per la proposta</i></p>	<p>MIMIT, MDL</p>
<p>BUDGET</p> <p><i>Se possibile, indica la più realistica stima di budget per realizzare la proposta, basandoti su riferimenti oggettivi e spiegando come è stata calcolata</i></p>	<p>Non necessario/ minimo</p>
<p>FONTI E RIFERIMENTI</p> <p><i>Elenca tutte le fonti utilizzate per supportare le tue argomentazioni, seguendo uno stile di citazione appropriato.</i></p>	<p>https://www.mckinsey.com/mgi/our-research/a-microscope-on-small-businesses-the-productivity-opportunity-by-country</p> <p>https://www.ilmessaggero.it/economia/news/partite_iva_false_controlli_agenzia_entrato_finanza-7412144.html</p>